



Selvicoltura nei boschi di protezione				SCHEMA DI DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RUOLO PROTETTIVO DEL POPOLAMENTO				Versione 2006							
Comune		TORINO		Località		TETTI BERTOGLIO		Particella 1		Data 22/06/2020					
1. Tipo forestale		AF50E													
2. Pericoli naturali		Principale: SCIVOLAMENTI SUPERFICIALI / FRANE					Secondario:								
3. Condizionamenti															
3a. Contributo potenziale della foresta				Grande				Medio X				Insufficiente			
4. Stato attuale, tendenze evolutive e individuazione misure adeguate*:															
Caratteristiche del popolamento e degli alberi		Stato attuale		Esigenze minime*		Esigenze ideali*		Stato e tendenze evolutive nel breve 10 - 20 anni e medio periodo		Interventi proposti		8. Obiettivi con parametri verificabili nel breve periodo			
4 A-Composizione (espressa in volume %)		Acerò 35% Frassino 25% Castagno 25% Altre latifoglie 15%		rovere 60-100 % pino silvestre 0-20 % altre latifoglie 0-40% (presenza aceri, frassino, ciliegio, larice, abete rosso)		rovere 60-100 % altre latifoglie 0-40% (presenza aceri, frassino, ciliegio, larice, abete rosso)									
4 B-Densità		indifferente data la copertura		indifferente purché sia rispettata la % di copertura						Diradamenti poco intensi (es. 20%) per mantenere copertura adeguata		Copertura sempre > 60%			
N° piante/Ha															
% copertura		75%		> 40%		> 60%									
Ripartizione diametri		2 fasce		1 fascia		2 fasce									
4 C-Struttura		2 strati (il dominante prevalente)		1 strato		2 strati				Favorire con i diradamenti la stratificazione verticale, attualmente doppia ma sbilanciata sullo strato dominante.		Presenza evidente di due o più strati.			
Numero strati (verticale)															
tessitura (orizzontale)		piede d'albero con piante nate da seme		per piede d'albero o piccoli gruppi con almeno 20% piante da seme < 20 m e superficie < 600 m2, in presenza di rinnovazione affermata < 25 m e superficie < 1.200 m2		per piede d'albero o piccoli gruppi con almeno 50% piante da seme < 15 m e superficie < 400 m2, in presenza di rinnovazione affermata < 20 m e superficie < 800 m2									
aperture		presenti nella fascia più a valle, con presenza sporadica di rinnovazione affermata													
4 D-Elementi di stabilità		tra un terzo e un mezzo.		> un terzo		> un mezzo				Diradamenti poco intensi ma che interessino piante deperenti o instabili, soprattutto se di grosso diametro, a favore delle piante più stabili. Favorire chiome simmetriche e più profonde, senza stimolare eccessivamente gli sviluppi diametrici, e limitando questo stimolo alle piante con rapporti di snellezza sfavorevoli. Favore la disetaneità e irregolarità del popolamento.		Minor presenza di piante di grosso diametro instabili, minori schianti in bosco			
Profondità chiome															
Simmetria chiome		poche piante fortemente assimet.		< 50% piante fortemente assimet. assenza di alberi di diametro grande (> 47,5 cm) o potenzialmente instabili per azione del vento, - > 80% di alberi con buona radicazione evidente		poche piante fortemente assimet. assenza di alberi di diametro grande (> 47,5 cm) o potenzialmente instabili per azione del vento, - > 90% di alberi con buona radicazione evidente									
Ancoraggio e Asse		presenza di alberi di classe diametrica 50 cm o superiore potenzialmente instabili. 90% alberi con buona eradicazione.													
H/D (Snellezza)		fino a 80 nei casi più sfavorevoli		< 80		< 70									
Stato fitosanitario		presenza media di fitopatologie / danni		presenza sporadica di fitopatologie / danni		assenza di fitopatologie / danni									
4 E-Rinnovazione		meno 25% di forte competizione		superficie con forte concorrenza della vegetazione e/o con spessi strati di lettiera indecomposta; meno del 50% della superficie totale		superficie con forte concorrenza della vegetazione e/o con spessi strati di lettiera indecomposta; meno del 25% della superficie totale				Favorire i migliori nuclei di rinnovazione presenti e stimolare la presenza di nuovi, diminuendo localmente la copertura al suolo, che deve rimanere però, complessivamente, maggiore del 60%.		Buona presenza di rinnovazione negli spazi messi in luce			
Letto di germinazione															
Plantule (< 10 cm altezza)		sporadica latifoglie miste		presenza sporadica, anche di pino silvestre e latifoglie mesofile gruppi sporadici di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento		presenza sporadica, anche di pino silvestre e latifoglie mesofile gruppi diffusi di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento									
Rinnovazione affermata da 10 a 40 cm altezza		gruppi sporadici dimensioni ridotte		gruppi sporadici (almeno 2 ad ettaro) di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento con presenza di latifoglie mesofile		gruppi sporadici (almeno 4 ad ettaro) di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento con presenza di latifoglie mesofile									
Rinnovazione affermata da 40 cm alt. a 12,5 cm diam.		gruppi sporadici (ca. 2/ha)													
								nullo minimo ideale							
5. Costi giustificati si				6. Necessità d'intervento si				10. Riepilogo intervento: DIRADAMENTO							
7. Priorità		bassa (>10 anni) <input type="checkbox"/>		media (5-10 anni) <input type="checkbox"/>		alta (<5anni) <input checked="" type="checkbox"/>		Diradamento debole, prelievo medio del 20%							
9. Prossima valutazione del popolamento (indicativa): 2030 - post intervento															